

PONTE DE LIMA



2017 ECA
CANOE MARATHON
EUROPEAN
CHAMPIONSHIPS



Si sono svolti a **Ponte de Lima** i Campionati Europei di Canoa Maratona.

Ponte de Lima, città di oltre 40.000 abitanti, è stato il villaggio più antico del Portogallo. Il ponte che attraversa il fiume Lima è stato costruito dai Romani.

La canoa in questa città è di casa e produce, attraverso il Clube Nautico de Ponte de Lima, atleti di valore nazionale ed internazionale. Un nome per tutti **Fernando Pimenta**, atleta plurimedagliato, eletto dal Comitato Olimpico Portoghese nel 2016, atleta dell'anno.

Il Portogallo è diventato in questi anni, così come lo era la Spagna nei primi anni 2000, il paese di riferimento per la disputa delle gare di Canoa Maratona. Infatti il prossimo anno si svolgerà a **Viano do Castelo**, 25 km da Ponte de Lima, una prova di Coppa del Mondo e a **Prado Vila Verde** i Campionati del Mondo.

Nella manifestazione ho svolto alternativamente il ruolo di arbitro di virata e arbitro al trasbordo, che per l'ECA, così come per l'ICF, rientrano genericamente nella dicitura "Arbitri di percorso".

Il campo è stato disegnato, come da diversi anni a questa parte, con un anello di oltre 3.5 km da percorrere varie volte a seconda della distanza e della categoria, ed un anello piccolo che portava al traguardo.

Partenza, arrivo e trasbordo si trovavano nella stessa zona. La gara era "coperta" da 15 telecamere e da un drone, in modo da dare al pubblico una corretta visione d'insieme.

Al termine del Team Leaders Meeting, si è svolta la consueta riunione degli arbitri, dove non sono mancati, alla luce delle nuove regole introdotte all'ultimo congresso ICF, gli argomenti di discussione.

Il primo argomento trattato è stato quello relativo ai "cateteri" o drink bag lasciati in acqua. Da quest'anno gli atleti non possono gettare in acqua materiale plastico, quindi i contenitori dei liquidi dovevano essere gettati solamente nell'area trasbordo. Se così non fosse stato sarebbe stata comminata all'atleta una penalità di 30 secondi. Il responsabile degli arbitri di percorso, Birger Vik, ci ha invitato, essendo la prima volta che la regola veniva applicata, a essere indulgenti se gli atleti avessero buttato i contenitori in acqua al momento dell'entrata nel trasbordo. Al secondo episodio da parte dello stesso equipaggio sarebbe scattata l'applicazione della penalità. Tutte le squadre hanno posto molta attenzione a non incorrere nella penalità, ed infatti nessuno è stato sanzionato.

Il secondo argomento, che ha costituito anche la novità regolamentare più grossa, è stato quello degli atleti doppiati. Sino allo scorso anno tutti gli atleti dovevano arrivare

al traguardo per essere classificati. Da quest'anno l'atleta che viene doppiato deve fermarsi e sarà classificato nella posizione che aveva al momento dello stop, con l'indicazione di quanti giri in meno ha percorso.

L'articolo 24 del regolamento ICF stabilisce che l'atleta deve essere fermato la prima volta che attraversa il traguardo, dopo il vincitore della gara. Quindi secondo quanto scritto deve comunque terminare la gara. L'intenzione dell'ECA e dell'ICF era ben diversa, ovvero fermare, per evitare lunghe attese, gli atleti più lenti. Dopo un'ampia discussione circa l'interpretazione corretta della regola, è stato stabilito che la prima volta che l'atleta doppiato transitava al trasbordo doveva essere fermato. L'unica atleta fermata in tutta la manifestazione è stata un portoghese che gareggiava nel C1 Senior.

Altra novità testata in questo campionato, la short race, gara di tre giri, con due trasbordi. In pratica si tratta di una gara di poco superiore ai 10 km. A Ponte de Lima si sono svolte tre gare, che erano già finali. Nelle intenzioni dell'ideatore della short race, si dovrebbero svolgere batterie con 15/20 atleti. I primi dieci di ogni batteria passano alla finale, e gli altri sono eliminati. Questa novità è stata accolta dalle varie squadre con una certa freddezza.

Per quanto riguarda i risultati, solito dominio ungherese con 11 vittorie interrotto da una vittoria per Francia, Polonia, Germania, Ucraina, Portogallo e Spagna. Nelle short race, non valevoli per i Campionati, due vittorie per l'Ungheria, una per Francia e Ucraina. Per la nostra squadra i [risultati sono stati riportati sul sito federale](#).

Dopo quattro giorni di gare iniziate con un tempo meteo non favorevole, pioggia e vento gelido, siamo arrivati alla fine. Saluti di rito, anche se con i colleghi portoghesi i saluti sono un qualcosa di tipicamente latino, e ritorno alla tristezza dell'ufficio.

Alla prossima.